Repubblica e Cantone Ticino

Programma di integrazione cantonale

Programma di integrazione del Cantone Ticino

2018 – 2021

Procedura di accreditamento

corsi di italiano L2 per alloglotti

direttive

Bellinzona, novembre 2017

Introduzione

I presupposti

Nell'organizzazione di corsi di lingua italiana L2, in osservanza dell'art.53 cpv 3 della LStr, il Canton Ticino ha capitalizzato un'esperienza importante grazie alle attività implementate nel Programma d'integrazione cantonale (PIC1). L'evoluzione dei movimenti migratori in atto e quella dei bisogni di integrazione ad essi connessi, confermano la primaria importanza dell'obiettivo dell'acquisizione di conoscenze di base della lingua locale, in un'ottica di rafforzamento dei potenziali di integrazione della popolazione straniera. La presente procedura di accreditamento seleziona gli enti interessati, al fine di costituire un catalogo di offerte disponibili, strutturato per tipologie di corsi e regioni di riferimento, ai fini di assegnare agli Enti accreditati la possibilità di accedere all'erogazione dei contributi per l'organizzazione di attività formative, secondo quanto stabilito dal PIC 2018-2021.

Nel programma di formazione in lingua italiana L2 per il 2018-2021, viene definita la separazione tra i corsi di formazione e i corsi di socializzazione in lingua italiana. La distinzione dei due percorsi permette ai partecipanti interessati ad acquisire maggiori competenze in lingua italiana di soddisfare le diverse esigenze legate ai livelli linguistici prefissati dai corsi e consente di aderire ad entrambi i percorsi, aumentando le possibilità di pratica della lingua.

La qualità della formazione offerta nei corsi L2 in lingua italiana sarà uno dei criteri fondamentali a cui si ispireranno i programmi 2018-2021. Nel quadriennio del PIC 2 si punta alla professionalizzazione del settore ed è previsto un graduale sviluppo della qualità della formazione, il cui obiettivo è sostenere gli enti di formazione a raggiungere, al termine di tale periodo, la certificazione EduQua o certificazioni equivalenti e verificare l'effettiva applicazione nei corsi.

La procedura di accreditamento ha una durata di 4 anni, durante i quali è previsto un rinnovo dell'accreditamento a cadenza biennale e verifiche annuali riguardo lo sviluppo della qualità. La perdita delle credenziali a causa delle non conformità, potrà portare alla sospensione o alla revoca dell'accreditamento. Gli enti ai quali sono state identificate delle non conformità riguardo gli standard stabiliti, avranno la possibilità di riallinearsi e recuperare la non adeguatezza ai criteri di qualità.

Assegnazione dei contributi (Lsu)

L'assegnazione dei possibili contributi agli enti accreditati relativi alle formazioni L2 avverrà tenendo conto dei bisogni emergenti sul piano delle diverse tipologie di corsi, delle regioni coperte, dall'economicità dell'offerta, dei bisogni espressi dai Comuni, dei partenariati operanti sul territorio, attraverso il monitoraggio attorno all'efficacia delle formazioni e delle risorse disponibili.

La concessione dei contributi avverrà attraverso una decisione successiva rispetto all'attuale accreditamento.

Il Servizio per l'integrazione degli stranieri potrà sospendere e revocare i finanziamenti se gli oneri e le condizioni non sono adempiuti da parte dell'ente di formazione (art 17 Lsu).

Per gli enti che organizzano corsi di lingua per persone che sottostanno alla LStr, i contributi possono raggiungere al massimo il 50% del costo totale.

Per gli enti che organizzano corsi di lingua per persone che sottostanno alla LAsi, i contributi possono raggiungere al massimo il 100 % del costo totale.

Prossimità delle offerte di formazione

Vengono individuate le seguenti cinque regioni con il maggior potenziale di copertura, sulle quali dovrà essere distribuito il numero complessivo degli utenti interessati a migliorare le loro competenze linguistiche. All'atto della presentazione dell'offerta l'Ente indicherà la tipologia di corsi che si propone di erogare e regioni coperte dal servizio.

N°	Regione	Situazione attuale	Sviluppo previsto
1	Chiasso	La regione ha buone offerte di formazione, le quali vanno ottimizzate qualitativamente.	Viene valutato il potenziamento delle offerte di formazione, ma sicuramente viene consolidata la qualità dei corsi finanziati.
2	Lugano	La regione offre grande disponibilità di corsi, la cui qualità è disomogenea.	Verificare l'attuale necessità di corsi e uniformare il livello qualitativo dei corsi finanziati.
3	Bellinzona	La regione concentra gran parte della formazione erogata nel Sopraceneri.	Ridistribuire le offerte formative nelle tre sedi del Sopraceneri e razionalizzare le offerte.
4	Biasca	La regione offre poche e limitate offerte di corsi.	Concentrare nel capoluogo le offerte dell'intera regione, evitando costosi spostamenti di partecipanti.
5	Locarno	La regione offre poche e limitate offerte di corsi.	Concentrare nel capoluogo le offerte dell'intera regione e potenziare le strutture.

Indicazioni generali in ambito PIC

1. Obiettivi generali

Gli obiettivi generali per la gestione della formazione in lingua L2 per il periodo 2018 – 2021, pubblicati nel documento ufficiale relativo al PIC 2, possono essere così individuati:

A. Riconoscere e rafforzare i Comuni nella loro funzione di partner chiave nella programmazione e promozione dell'offerta di formazione linguistica e di orientamento della popolazione straniera o di persone con scarse competenze di base indirizzando ai corsi di formazione o/e a servizi specifici.

B. Garantire la professionalizzazione e miglior articolazione delle offerte di formazione, a livello di gestione, organizzazione, diffusione territoriale, didattica, valutazione.

C. Sostenere lo sviluppo della qualità delle offerte di formazione: accompagnamento e supervisione dei processi, qualificazione di formatrici e formatori.

2. Obiettivi specifici

A. Viene rafforzata e strutturata la cooperazione interistituzionale e quella tra il Servizio Integrazione degli Stranieri (SIS), Comuni e Enti organizzatori di corsi di lingua.

B. A tutti i nuovi arrivati in Ticino viene offerta la possibilità di iscriversi a percorsi di socializzazione e formazione linguistica di base, sino al raggiungimento del livello B1, come definito dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per l'apprendimento delle lingue (https://www.coe.int/en/web/common-european-framework-reference-languages/)

C. Viene approntato un catalogo condiviso delle offerte formative di base disponibili sul territorio del Canton Ticino, sulla base di procedure trasparenti di selezione delle offerte.

D. Viene sostenuta la professionalizzazione degli operatori/operatrici che agiscono nei comuni e nei corsi di formazione (attraverso percorsi formativi come l'attestato professionale federale (APF) "specialista nella migrazione", la formazione dei formatori/trici di adulti integrata dai moduli di qualificazione fide per docenti di lingue, etc.).

3. Linee guida

Raggruppati per aree di intervento i punti su cui agire concernono:

1. La necessità di garantire la miglior gestione e organizzazione dei corsi di lingua
2. Il rafforzamento delle sinergie tra gli enti organizzatori dei corsi e i Comuni
3. La necessità di assicurare la prossimità delle offerte di formazione, sia in termini geografici che dal punto di vista dell'adesione ai bisogni comunicativi concreti delle persone in formazione
4. La necessità di migliorare e soprattutto valutare l'efficacia dell'intervento formativo
5. Il raggiungimento di standard omogenei di efficienza relativa ai costi / benefici riguardo i percorsi formativi.

4. Basi legali

- Legge federale del 16 dicembre 2005 sugli stranieri (LStr; RS 142.20)
- Legge del 26 giugno 1998 sull'asilo (Lasi; RS 142.31)
- Legge federale del 5 ottobre 1990 sugli aiuti finanziari e le indennità (Legge sui sussidi,
- LSu; RS 616.1)
- Ordinanza del 24 ottobre 2007 sull'integrazione degli stranieri (OlntS; RS 142.205)
- Legge del 20 giugno 2014 sulla formazione continua (LFC0; RS 419.1)
- Le regolamentazioni giuridiche si basano sul Programma Integrazione Cantonale PIC 2018-2021
- Regolamento cantonale fondo integrazione

A) Elementi fondamentali

1.1 Enti responsabili e campi di riferimento:

Consulenza e qualità della formazione:

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Divisione della formazione professionale
Ufficio della formazione continua e innovazione
Via Vergiò 18, 6932 Breganzona
Persona di riferimento: Sergio Giorcelli
Telefono: +41 91 815 30 91
E-Mail: sergio.giorcelli@ti.ch

Decisioni amministrative e organizzative

Dipartimento delle istituzioni
Servizio per l'integrazione degli stranieri
Via Ghiringhelli 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
Telefono: +41 91 814 32 00
mail : di-sis@ti.ch

Dipartimento della sanità e della socialità
Divisione dell'azione sociale e delle famiglie
Viale Officina 6
6500 Bellinzona
Telefono : +41 91 814 51 20
mail: dss-ussi@ti.ch

1.2 Destinatari della procedura di accreditamento

Possono partecipare alla presente procedura di accreditamento gli enti di formazione, le scuole di lingue, le associazioni e le organizzazioni interessate a svolgere la formazione in lingua italiana L2 per alloglotti nell'ambito del Programma di integrazione cantonale (PIC) 2018-2021.I corsi di lingua sono indirizzati a persone residenti stabilmente sul suolo

cantonale con un permesso valido quali domiciliati (permesso C), dimoranti (permesso B), ammessi provvisori (permesso F) e rifugiati riconosciuti (permesso B rif.).

1.3 Modalità di accreditamento

Sono ammessi all'accreditamento gli organizzatori di corsi di lingua che:

- hanno il loro domicilio o la loro sede operativa nel Canton Ticino
- sono iscritti al registro di commercio oppure forniscono informazioni dettagliate, quali il loro statuto, l'elenco dei soci iscritti all'associazione oppure il direttivo dell'organizzazione
- negli ultimi 4 anni hanno sviluppato almeno un'offerta formativa nell'ambito dell'apprendimento dell'Italiano lingua seconda (in alternativa l'esperienza può essere dimostrata dal responsabile della formazione)
- impiegano formatori qualificati
- raggiungono il punteggio minimo nella valutazione dei criteri di qualificazione di cui al punto C.4.
- Non sono ammessi gli enti le cui offerte vengono presentati da terzi; sono invece sostenute e promosse le collaborazioni e i sodalizi tra le organizzazioni al fine di unire le risorse per presentare l'offerta formativa.

Il Servizio per l'integrazione degli stranieri potrà sospendere l'accreditamento a fronte di importanti inadempienze da parte dell'ente di formazione.

1.4 La lingua

La lingua italiana è quella di riferimento per la presentazione della procedura di accreditamento e di tutta la documentazione inerente al progetto.

1.5 Costi della procedura

L'ammissione alla procedura è gratuita. La stesura dell'offerta per la partecipazione alla procedura di accreditamento non verrà ne retribuita, ne rimborsata.

1.6 Termini per la presentazione dell'istanza

La documentazione completa in formato cartaceo e debitamente firmato deve essere inviato al Servizio per l'integrazione degli stranieri (SIS) Via Ghiringhelli 6, casella postale 2170, 6501 Bellinzona, tramite posta prioritaria, entro il giorno 20.12.2017. Nel contempo anche in formato elettronico all'indirizzo sergio.giorcelli@ti.ch (ispettore corsi di lingua italiana L2 per alloglotti).
I documenti inviati oltre il tempo stabilito, non verranno presi in esame; per la validità della data di inoltro farà fede la data del timbro postale.

1.7 Esito della procedura di accreditamento

La comunicazione riguardo la decisione di accreditamento, verrà inviata entro e non oltre 60 giorni dalla data di chiusura della procedura di accreditamento.

L'ottenimento dell'accreditamento non dà automaticamente diritto all'assegnazione di contributi in ambito PIC.

1.8 Revisione e ricorso riguardo la procedura.

È data facoltà di chiedere una revisione della decisione di accreditamento, secondo il TITOLO II della LPAmm, oppure di inoltrare un ricorso al Consiglio di Stato secondo il TITOLO III della LPAmm. L'istanza di revisione deve essere rivolta al SIS.

B) Procedura di accreditamento corsi di Italiano L2

EMISSIONE
"Procedura di accreditamento"
24 novembre 2017

SCADENZA
presentazione richiesta
29 dicembre 2017

Ente di riferimento:
Servizio per l'Integrazione degli Stranieri

- ✓ 3 tipologie di corsi.
- ✓ 5 regioni del Ticino.
- ✓ Documentazione richiesta nella procedura.
- ✓ Indicazioni di criteri e indicatori di valutazione:
  - o requisiti obbligatori (esperienza, capacità operativa, soglia minima di punteggio a livello di indicatori qualitativi…)
  - o criteri di qualità premianti – soglia minima 60 su 100 punti (disporre di certificazione o aver avviato la procedura, qualifiche dei formatori, qualità del progetto misurata anche attraverso esempi di pianificazione didattica e evidenze dell'esperienza, forme di certificazione dell'apprendimento…).

VALUTAZIONE
"Procedura di accreditamento"

Ente di riferimento:
Divisione della Formazione Professionale

- ✓ La DFP istruisce la valutazione.
- ✓ Le offerte che soddisfano i requisiti obbligatori vengono inserite nel catalogo, strutturato per tipologia di corsi e aree geografiche.
- ✓ Il catalogo viene verificato annualmente alla luce del monitoraggio di qualità (sono possibili esclusioni).

ACCREDITAMENTO

SCADENZA
31 gennaio 2018

Ente di riferimento:
Divisione della Formazione Professionale

- ✓ Accreditamento quadriennale, ricertificazione biennale, supervisione annuale e possibilità di sospensione o revoca dell'accreditamento in caso di gravi non conformità.

ATTRIBUZIONE
dei contributi in ambito PIC 2

SCADENZA
31 marzo 2018

Enti di riferimento:
Servizio per l'integrazione degli stranieri
Divisione dell'azione sociale e delle famiglie

- ✓ Il SIS, di concerto con DASF, attribuisce i contributi su base regionale e secondo di tipologia dei corsi.
- ✓ I contributi regolano gli aspetti amministrativi (legati alle diverse fonti di finanziamento, a seconda dello statuto dei partecipanti ai corsi).
- ✓ La DFP cura il monitoraggio qualitativo delle offerte formative.

C) Valutazione

1. Standard di qualità

Le offerte dovranno essere progettate e gestite seguendo i criteri di idoneità sotto illustrati, i quali prendono in esame i vari aspetti essenziali per una formazione di qualità. L'inserimento nel catalogo avrà validità per l'intero periodo 2018-2021, fatta salva la possibilità di revoca dell'accreditamento di cui alle clausole di salvaguardia.
I criteri di idoneità riguardano:

- **Coerenza delle offerte di formazione**

La procedura evidenzia le esigenze relative alle offerte dei corsi di formazione L2, suddivisa in tipologie di corsi:

- Corsi di alfabetizzazione (rivolti a persone che non hanno competenze di base minime nemmeno nella lingua madre)
- Formazione linguistica di base (tipicamente pensata in una logica fide da articolare in moduli, riferibili ai livelli QCER – blocchi da 60/80 ore, livelli di uscita A2 sino a B1, eventualmente scomponibili in A2.1 A2.2 e via dicendo – al termine di ciascun modulo verrà realizzata dall'organizzatore una verifica dei risultati di apprendimento, con identificazione del livello raggiunto)
- Formazione linguistica a supporto di processi di qualificazione e inserimento professionale (tipicamente pensata per progredire in modo mirato verso un livello B2, in affiancamento a percorsi di qualificazione e lavoro, centrata sul rafforzamento della competenza di lingua italiana nelle competenze di base del settore).

- **Qualificazione dei formatori**

- Erogano la formazione linguistica seguendo criteri di qualità e professionalità
- Svolgono una formazione continua organizzata e pianificata
- Co-costruiscono gli scenari del corso con i/le partecipanti rispondendo ai loro bisogni quotidiani
- Propongono le lezioni secondo il piano di formazione previsto
- Verificano e registrano le presenze dei corsisti

- **Metodi di formazione**

Considerate le linee guida della Segreteria di Stato della migrazione (SEM), viene confermato il metodo fide quale sistema di riferimento per la formazione in lingua italiana L2 per alloglotti. L'approccio del sistema Fide comporta la definizione di scenari che integrano i principali argomenti riguardanti la vita, la storia, la civica, la geografia, gli usi e costumi locali e il sistema istituzionale sia ticinese, che svizzero. La co-costruzione di scenari di vita quotidiana, direttamente con i/le partecipanti ai corsi e il conseguente esercizio nella messa in pratica dei relativi scenari, fornisce lo stimolo per dare importanti input ai migranti. Queste attività hanno lo scopo di assicurare la conoscenza e la condivisione di valori e culture, oltra a permettere alle persone provenienti da altre realtà, di inserirsi più velocemente nel nuovo contesto sociale, economico, culturale, religioso e politico.

- **Monitoraggio della qualità della formazione**

La valutazione della qualità della formazione si ispirerà ad un limitato numero di criteri chiave, che possono essere riassunti ricordando:

1. L'adesione e la continuità di frequenza ai corsi
2. L'efficacia (percepita, misurata) della formazione
3. La coerenza e pertinenza dell'offerta

Per quanto concerne l'attività di supervisione realizzata dalla Divisione della formazione professionale (DFP) essa si soffermerà sulla qualità e adeguatezza delle offerte, usando come parametri:

- la valutazione dell'apprendimento: livello iniziale, livello finale, autovalutazione
- le modalità di certificazione delle competenze acquisite: fide (CELI, CILS, PLIDA)
- le qualifiche dei formatori, formazione continua, monte ore di formazione
- gli elementi derivanti dalla supervisione
- esito visite in aula
- livello di soddisfazione dei partecipanti
- livello di integrazione dei vari generi e etnie
- promozione argomenti di civica e integrazione sociale
- rispetto dell'approccio fide
- gestione della formazione secondo standard di qualità.

Gli organizzatori di corsi di lingua saranno chiamati in ogni caso ad elaborare un rapporto annuale, nel quale saranno indicati gli obiettivi raggiunti, gli aspetti problematici, gli adeguamenti apportati per affrontarli, i risultati ottenuti. Ciò permetterà di capire le eventuali modifiche ai programmi e di valutare i miglioramenti possibili.

La misura dei progressi compiuti dai/dalle partecipanti dovrà essere svolta all'interno dei corsi sulla base dei principi Fide. Metodologie e strumenti dovranno essere descritti nei programmi dei singoli corsi e saranno soggetti ad un apprezzamento in sede di approvazione dei contributi.

2. Valutazione delle candidature

Nell'allegato "Indicatori di valutazione" vengono definite le finalità, i parametri e i valori legati ai singoli criteri.

La valutazione delle candidature considererà:

- il possesso dei due requisiti base ("Criteri di idoneità")
- successivamente attribuirà alle diverse offerte pervenute un punteggio riferito ai "criteri di qualificazione"

Tale punteggio (raggiungimento di una soglia minima di 60 punti su 100) costituirà il terzo requisito di idoneità ai fini della concessione dell'accreditamento.

3. Criteri di idoneità

I criteri di idoneità previsti riguardo l'erogazione dei corsi di lingua italiana L2 sono tre; due criteri di idoneità fondamentali, i quali sono imprescindibili al fine di poter accedere ai finanziamenti del PIC 2 e un terzo criterio aggiuntivo, premiante rispetto le caratteristiche professionali dell'offerta e della struttura, ottenuto dalla risultante dei criteri di qualificazione.

Criteri base	Indicatore / soglia	Documentazione
Esperienza pregressa	Almeno un progetto finanziato attraverso i contributi PIC negli ultimi 4 anni, o per nuovi organizzatori, un'esperienza analoga del responsabile dei corsi	Rapporti di attività, conferme di finanziamento, curricula
Qualifiche del personale	Insegnanti dispongono di regola di un certificato FSEA1 (o frequentano la relativa formazione) e vi è l'impegno a sviluppare una qualifica FIDE nell'arco di 24 mesi	Documentazione sulle qualifiche del personale e sulle formazioni in corso

Criterio aggiuntivo	Indicatore / soglia	Documentazione
Qualità dell'offerta e della struttura	Punteggio minimo di 60% (su 100%) nei criteri di qualificazione	Analisi del dossier alla luce dei criteri premianti

4. Criteri di qualificazione

I quattro criteri di qualificazione determinano il punteggio attribuito al terzo dei tre criteri di idoneità, il criterio aggiuntivo. Il valore risultante dalla sommatoria dei punteggi relativi ad ogni singolo criterio, offerta, costo, gestione di qualità e ancoraggio al contesto locale, dovrà raggiungere un risultato minimo di 60 punti su 100.

Criterio	Peso del criterio	Modalità di valutazione
Concetto dell'offerta	**30%**	Analisi dell'offerta (da redigere secondo un format che identificherà contenuti, metodi, piani di lezione esempio, modalità di valutazione degli apprendimenti, etc.)
Costo	**20%**	Viene attribuito un punteggio in proporzione al risparmio rispetto all'offerta più cara (costo ora/partecipante) – l'offerta più economica riceve 20 punti, offerte di costo superiore del 50% e più ricevono 0 punti; le offerte di costo intermedio ricevono un punteggio proporzionale
Certificazione di qualità	**25%**	Presenza accertata di un certificato EduQua o equivalente (25 punti); se l'istituzione ha avviato una certificazione riceve 10 punti
Ancoraggio dell'offerta nel contesto locale e capacità di raggiungere il pubblico	**25%**	Ancoraggio dell'offerta al contesto locale (accordi con i Comuni), reti relazionali, capacità di raggiungere il pubblico, disponibilità di sedi di qualità adeguata

D) Disposizioni finali

5. Sinergie tra gli enti formativi e i comuni

Nella configurazione strategica per il nuovo quadriennio, i comuni dovranno acquisire un ruolo centrale nella programmazione e promozione della formazione rivolta alle persone straniere residenti stabilmente con un permesso valido, inclusi i rifugiati e le persone ammesse provvisoriamente. Il comune dovrà progressivamente assumere una funzione di punto di riferimento e orientamento: informare gli utenti interessati riguardo le attività formative proposte, promuovere i corsi riguardo le competenze di base, selezionare i partecipanti secondo i requisiti degli statuti di riferimento, organizzare corsi di socializzazione in lingua italiana tra le persone autoctone e gli alloglotti. In alcuni casi, mettendo a frutto l'esperienza accumulata in questi anni, il comune potrà anche essere Ente di riferimento per quanto riguarda la gestione dei corsi, che dovranno in ogni caso essere inseriti nel catalogo delle offerte accreditate, sulla base della presente procedura.

Gli enti di formazione interessati ad offrire corsi accreditati dovranno a loro volta cercare partenariati stabili con i comuni, al fine di inserire nei corsi le persone segnalate, erogare la formazione, gestire la qualità dei corsi di formazione, provvedere al controllo delle presenze e accompagnare i partecipanti alla certificazione delle competenze acquisite.